



**FONDAZIONE DI CLUBS LIONS DISTRETTO 108 Ta3
"LUIGI MARCHITELLI"**

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 10 SETTEMBRE 2020**

L'anno 2020, il giorno 10 del mese di settembre alle ore 18,30, si è riunito, regolarmente convocato il Consiglio di Amministrazione della Fondazione come di seguito riportato.

Consiglieri:

	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	TERENZIO ZANINI	DG e presidente	X	
2	ANTONIO CONZ	IPDG	X	
3	GIOVANNI NARDELLI	FVDG	X	
4	ROBERTO BUZZO	SVDG	X	
5	SOSSIO VITALE	Consigliere Zona A		X
6	FRANCESCO JANNUZZI	Consigliere Zona B	X	
7	FRANCO ZOVATTO	Consigliere Zona C		X
8	ERACLIO BASSO	Consigliere Zona D	X	
9	GIUSI VOLPATO	Consigliere Zona E	X	
10	GIORGIO DESIDERI	Consigliere Zona F		X
11	BRUNO GIURIATI	Consigliere Zona G	X	
12	CLAUDIO SPESSATO	Consigliere Zona H	X	
13	ALBERTO PEZZOLO	Consigliere Zona I	X	
14	PIERPAOLO NORDIO	Consigliere Zona L	X	

Revisori dei Conti:

	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
1	ALESSIO BARACCO	Presidente	X	
2	STEFANIA BELLAVERE	Componente	X	
3	GIANFRANCO GRIGOLON	Componente		X

per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente
2. Attribuzione deleghe al Segretario Generale
3. Campagna 5 per mille
4. Convocazione consiglio generale per la presentazione, discussione e approvazione del documento programmatico (Art. 4 del vigente Regolamento dell'attività istituzionale); analisi e discussione sul documento.
5. Attuazione di un modello di organizzazione per l'esecuzione delle attività previste dal documento programmatico.
6. Attività legate alle iniziative in corso relative a "Padova Capitale Europea del Volontariato" e rappresentanza della Fondazione.
7. Attività di collaborazione con i Club: nomina di un rappresentante di ogni club associato come referente per ogni zona con il consigliere eletto per la stessa zona e con le attività della Fondaz

8. Regolamento uso e accesso alla sede della Fondazione da parte dei club e di terzi utilizzatori; protocollo e modalità di accesso “Covid-19”.
9. Pulizia e sanificazione dei locali della sede. Informativa.
10. Rapporti con i club Leo.
11. Nomina di Comitati a supporto delle attività dei consiglieri di amministrazione.
12. Varie ed eventuali.

Alle ore 18,30 prende la parola il Presidente.

Dopo aver sottolineato ai consiglieri il loro ruolo all'interno della Fondazione distrettuale, ricorda che, essendo una Fondazione di Club, e precisamente 48 sui 54 che compongono il Distretto 108TA3, la loro figura deve essere intesa come facilitatori sulla zona di cui sono espressione per contribuire ad avvicinare i soci e i club alla Fondazione che deve diventare sempre più uno strumento di condivisione delle attività di service che i Club, nella loro autonomia, realizzano nel territorio di competenza. Anche i Club Leo (**punto dieci**) dovranno essere sollecitati a partecipare alle attività distrettuali tramite la Fondazione distrettuale. Il presidente, rispondendo anche ad un intervento della Consigliera Giusi Volpato, precisa che i Service di cui si deve occupare la Fondazione, sono service relativi a “progetti” che, possibilmente, devono poi essere condivisi dall'intero distretto riuscendo, in tal modo, ad effettuare attività di service che possano coinvolgere i soci, i club ed avere un impatto significativo sull'oggetto del service.

E' a tale proposito che ricorda come il Service Comune del Distretto lo scorso anno sociale fosse stato accolto dalla Fondazione come service meritevole di devoluzione del sostegno finanziario. Il Presidente ricorda, altresì, che la Fondazione non dispone di entrate finanziarie proprie. Le uniche entrate libere e non vincolate sono quelle relative alla devoluzione del 5 per mille da parte dei soci che hanno scelto questa preferenza nella loro dichiarazione dei redditi. Queste somme negli anni precedenti venivano assegnate ai Club del distretto pro quota in misura uguale ed erano destinate al service relativo all'acquisto di libri di testo per alunni bisognosi e meritevoli individuati dai club nel loro territorio. Nel precedente anno sociale il Club Badia Adige Po, aveva proposto e l'assemblea dei delegati al congresso di chiusura del 19 maggio 2019 l'ha approvato, come service comune dei Club "La nonna che non c'è" (Progetto Alzheimer), il service che prevedeva, ovviamente, l'utilizzo di notevoli risorse economiche per le quali si chiedeva l'intervento della Fondazione, ottenendo il parere favorevole dal consiglio di amministrazione della Fondazione il 3 giugno 2019 che destinò la somma del 5 per mille a questo service distrettuale. Il Presidente informa che come Distretto, ha ricevuto la richiesta di proseguire questo service anche per il corrente anno sociale dal momento che, per le note vicende legate alla pandemia dei mesi scorsi, le attività del service si sono dovute interrompere. Sul punto interviene il Segretario Generale ricordando che se alla Fondazione verrà richiesto di supportare finanziariamente la prosecuzione del progetto/service, dovrà pervenire ed essere sottoposta alla prossima riunione del Consiglio di amministrazione la richiesta della decisione distrettuale e che potrà essere destinata tutta o parte della somma disponibile dal 5 per mille bonificata nello scorso mese di luglio per euro 14.785,75 relativa alle scelte fatte dai soci per l'anno 2018¹.

Il Presidente riprende il **punto quattro** relativo al 5 per mille e introduce anche il **punto cinque** relativo al piano programmatico per il prossimo triennio. Ribadisce il concetto fondamentale che la

¹ 2014 -libri di testo 14.611,49, 2015 libri di testo 15049,53, 2016 libri di testo 14.832,33 , 2017 Alzheimer 14.971,00, 2018 da destinare 14.785,75

Fondazione è e deve essere considerata sempre più e da tutti i soci il braccio operativo delle idee e di progetti dei club che andranno poi condivise nel distretto per approdare poi alla Fondazione. Anche la scelta della destinazione di ogni socio di destinare il 5 per mille dipende e dipenderà da quanto interessanti e di impatto sulla collettività saranno i service promossi dai Club con il sostegno della Fondazione.

E' a questo proposito che introducendo l'argomento del piano programmatico da sottoporre all'assemblea dei soci e cioè alla riunione del Consiglio generale della Fondazione, il presidente stimola il consiglio di amministrazione a farsi promotore anch'esso di idee e di progetti magari coordinati con i presidenti di zona invitando i consiglieri a partecipare alla vita dei club della propria zona e anche alle riunioni che il presidente della zona proporrà nel corso dell'anno sociale. Il ruolo dei club si auspica sia sempre più incisivo nelle attività della fondazione e a questo risultato il presidente consiglia, come peraltro indicato al **punto sette** dell'ordine del giorno, che ogni consigliere richieda ai club della propria zona di nominare un socio che possa essere il referente per la Fondazione venendo a ricoprire così un ruolo biunivoco di interfaccia fra club e Fondazione magari anche con un tacito accordo tale da consentire una presenza triennale di quel socio in armonia con lo stesso periodo di presenza del consigliere di amministrazione all'interno del CdA.

Potrà così maggiormente essere sviluppato quanto il piano programmatico proporrà. Il presidente ne ricorda le linee fondamentali. Partendo da una **premessa** che analizza l'attuale contesto del lionismo, nel prossimo triennio dovrà essere dato maggior impulso al service comune, spronando i club anche a aggregazioni su azioni condivise. Varie e molteplici potranno essere le attività che la Fondazione potrà mettere in atto per supportare i club come, ad esempio, nell'opportunità di accedere a finanziamenti esterni all'associazione, come i finanziamenti regionali o europei. Questo concetto viene sottolineato anche dal FVDG Giovanni Nardelli richiamando che la Fondazione deve "dimostrarsi credibile" e radicarsi sempre più nei club e nel territorio. Il presidente prosegue poi sottolineando come il piano debba partire da una **organizzazione** sotto il profilo istituzionale e tecnico per offrire poi degli obiettivi e proposte di idee, progetti e programmi ideati dai Club promossi singolarmente e/o in forma aggregata. A proposito dell'organizzazione evidenzia come fra gli organi istituzionali ci sia anche la figura del segretario generale al quale, ritiene, debbano esse delegate le funzioni di rappresentanza del presidente visto anche l'importante impegno da dedicare all'attività di governatore del distretto. Le deleghe (**articolo due** all'ordine del giorno) possono essere così riassunte: Delega del Consiglio: il Segretario generale, in caso di richiesta dei Club effettuate ai sensi dell'art. 6 ultimo comma del Regolamento, è delegato ad adottare i provvedimenti relativi e alla conseguente gestione degli stessi. I provvedimenti saranno posti a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio di Amministrazione. Delega del Presidente: in considerazione dei numerosi impegni gravanti sulla funzione di Governatore, il Presidente delega al Segretario Generale le attività di conduzione degli Organi assembleari ivi comprese la convocazione, la predisposizione odg, ecc. Il Segretario Generale è altresì delegato alla gestione dei rapporti interni alla Fondazione ed esterni. In particolare proseguirà nella programmazione e organizzazione di collaborazioni, progetti ed attività con il Comune di Padova, l'Università, la Diocesi, il CSV e Padova Capitale Europea del volontariato; sul punto il Segretario si rapporterà con il Presidente e il Consiglio di Amministrazione. Le deleghe si intendono conferite nell'ambito del documento programmatico approvato e degli atti ufficiali della Fondazione.

Tornando al documento programmatico, dovranno essere proposti degli **strumenti** e creati dei **comitati tecnici** che saranno coordinati con gli analoghi comitati del distretto da cui i club

emanano. Pertanto, quanto previsto al **punto undici** all'ordine del giorno va aggiornato a dei prossimi incontri. Il lavoro e le modalità appena viste non potranno prescindere dalla proposta annuale di un **piano d'azione** quale strumento di pianificazione delle azioni dei club finalizzate al raggiungimento degli obiettivi e le indicazioni provenienti dai club. Tutto andrà, infine, monitorato e documentato con la raccolta dei dati che deriveranno da alcuni **"indicatori di risultato"** e di **impatto sociale**.

Le altre considerazioni su questo importante strumento previsto dallo statuto e dal regolamento della fondazione, sono riportate nel documento che verrà allegato al presente verbale e che verrà inviato nei prossimi giorni al consiglio di amministrazione per raccogliere loro proposte o integrazioni o osservazioni, per poterlo poi inviare ai presidenti di club che saranno gli attori della discussione e dell'approvazione nell'apposito consiglio generale che verrà convocato. Tornando a questo proposito al **punto quattro** all'ordine del giorno indicando la data del prossimo 28 settembre come momento di incontro dei presidenti dei club associati alla Fondazione per l'analisi, la discussione e l'approvazione del documento. L'ordine del giorno sarà:

1. Esame ed approvazione dei verbali della seduta precedente.
2. Esame ed approvazione del Documento programmatico per l'anno sociale 2020-2021
3. Esame ed approvazione del Documento programmatico per il triennio 2020-2023
4. Esame dell'ipotesi di continuazione del "service comune" distrettuale
5. Varie ed eventuali

Prende la parola il segretario generale invitando i consiglieri, visto che sono all'inizio del loro mandato, a leggere, qualora non già fatto, lo statuto e il regolamento per essere a conoscenza delle norme e delle previsioni che regolano l'attività e le modalità per decisioni e deliberazioni da assumere come esplicitazione del loro mandato. Sottolinea e richiama poi, ribadendo i concetti già espressi dal presidente, che prossimamente, la data dovrebbe essere entro il prossimo mese di ottobre 2020, entrerà in vigore il RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) al quale si potrà accedere e chiedere l'iscrizione depositando un apposito statuto che sia in regola con le previsioni del D. lgs. 11/017 riguardanti il Codice del terzo settore. Ricorda come la nostra Fondazione distrettuale abbia già assolto a questo adempimento entro il mese di giugno dello scorso anno 2019, mese entro il quale inizialmente doveva entrare in vigore il RUNTS e quindi già potremo essere operativi nell'osservanza delle nuove norme ma anche poter accedere alle possibili agevolazioni che si coordineranno con le attività dei club. Annuncia anche una riunione, in videoconferenza, che andrà convocata nei prossimi giorni dopo l'invio del documento programmatico per raccogliere le osservazioni e pareri sul documento da trasmettere ai club associati.

Il presidente, anche governatore del distretto, comunica che sono all'esame alcune proposte sia a livello nazionale che distrettuale di dotazione di una piattaforma informatica per la gestione delle riunioni sia della fondazione sia dei club.

Il segretario generale comunica la propria disponibilità ad assistere i consiglieri sia nelle loro visite alle zone sia a visite presso club che desiderassero approfondire notizie sulla Fondazione e sulle modalità del suo funzionamento. Prosegue poi ricordando (**punto sei** all'ordine del giorno) che già dal precedente mandato stava seguendo e rappresentava il distretto e la fondazione nelle attività collegate con il CSV (Centro Servizio del Volontariato) ed in particolare ai tavoli di studio collegati a "Padova capitale Europea del volontariato". Le attività dopo il blocco della pandemia, stanno

riprendendo in questi giorni. Non mancherà di relazionale in ogni occasione e necessità come queste attività potranno essere coordinate con le attività della Fondazione. Porta ad esempio una richiesta fatta dal CSV relativa a “Segni dalla strada. Percorrere insieme” - Arte a sostegno della solidarietà pensato da nove street artist e writers padovani che, in collaborazione con CSV Padova, Comune e Diocesi, hanno scelto di lavorare insieme per sostenere il progetto “Per Padova noi ci siamo”. Viene proposta anche la possibilità di “adottare” una o più opere e conservare così, nella nostra sede o in un luogo che si potrà pensare, un “segno” di questo tempo particolare che stiamo vivendo.

In conclusione del suo intervento il segretario generale informa i consiglieri delle modalità di accesso ai locali della fondazione da parte dei club e dei comitati distrettuali che ne faranno richiesta ed anche delle nuove orme dettate dalla necessità di seguire dei protocolli sanitari adeguate. Questi documenti andranno inviati ai consiglieri assieme al piano programmatico per loro osservazioni particolarmente da parte dei consiglieri che si occupano di materie legali e sanitarie.

Il presidente richiamando l'importanza dell'odierna riunione per aver delineato le attività da presentare ai club per il coordinamento e la programmazione delle attività del prossimo triennio, non essendovi altri argomenti relativi al **punto dodici** all'ordine del giorno, chiude la riunione alle ore 20,30.

Il Segretario Generale
Gianni Sarragioto

Il Presidente
Terenzio Zanini